



PENNE NERE

<p>Periodico della Sezione Alpini di Varese Direzione Via G. Bizozero, 44 - Varese</p>	<p>Anno 5 - Numero 1 Aprile 1974 gratis ai Soci</p>	<p>Autorizzazione Tribunale di Varese n. 240 del 20 - 10 - 1970</p>	<p>Spedizione in abbonamento Postale Gruppo IV Pubblicità inferiore al 70 %</p>
--	---	---	---

Il Presidente del "centenario"

Il dover scrivere di un amico che ha lasciato una traccia indelebile nella vita associativa della nostra sezione Alpini di Varese ed un'impronta di particolare calore umano è talvolta cosa ardua perché vari argomenti sfuggano alla rievocazione e alla meditazione.

Nel caso di Franco Mazzucchelli, uomo prima che alpino, la cosa può essere facilitata da quella corrente di simpatia che ha determinato la sua non comune figura.

Potrà accadere, parlando di lui, che la rievocazione si dissoci dal suo elemento di indubbia capacità intellettuale e dalla vastità dell'opera compiuta in seno alla Sezione Alpini di Varese nel suo periodo di presidenza, ma predomini quella indole sentimentale, che aveva le sue ragioni nel cuore ancor prima che nella ragione.

Io credo, ed è questo in sostanza un pensiero confortante di stimolo, che il giudizio umano su di Franco Mazzucchelli uomo, sia da considerarsi un'analisi di quella fiamma d'amore che egli aveva per tutte le cose belle: prima fra tutte la Famiglia, il Lavoro, la Patria.

Amore questo che ha gettato un seme fecondo nel solco faticoso del vivere quotidiano in coerenza con la sua dirittura di coscienza morale, in contrapposito alla permissività disgregativa dei tempi correnti.

Intorno alla figura di Lui, oggi che Egli non è più fra i viventi, si rievocano i tratti più salienti della sua personalità umana, e che ha lasciato un ricordo permeato di un'atmosfera di stima, di rispetto, di simpatia, di consensi spirituali, quali anche intorno ad altri amici che lo hanno preceduto nel regno dell'eterna pace, non sempre è dato di sentirne un'uguale e schietta.

Gli è che da quella non comune figura, che si tempeò alla dura fatica alpina e dell'officina, che coinvolge le veglie applicative degli studi universitari, che coinvolge l'amarezza di una guerra ingrata, che ebbe la difficile virtù della schiettezza e della rettitudine verso sé e verso gli altri e che mai fu suo

al facile ripiego del compromesso, emana un così vivo senso di devozione da indurre nell'animo di ognuno un immediato riconoscimento di superiorità ed un impulso di affettuosa reverenza.

Oggi mi suonano profetiche le

ragione valida che mi possa trarre dal compiere tale bisogna».

Parole che se dette, forse, da altri potrebbero anche avere un sapore di retorica o peggio di vanagloria più che un consapevole senso di legittimo orgoglio ma che

Se oggi la sua memoria è soffusa di ammirazione e di affetto è perché anche il suo comportamento magnanimo e signorile ha lasciato in chi lo ricorda una cara e serena immagine della quale ognuno sente quasi inconsapevolmente un desiderio di appropinquazione.

Noi alpini poi lo sentiamo ancora più nostro perché per noi era un faro, era una luce spirituale intesa a farci capire il nostro spirito alpino come una legittima forma di insegnamento morale e non mai una forma di ostentazione da cui trarne magari una notorietà passeggera.

Ma v'è dell'altro ancora che distingue Franco Mazzucchelli uomo.

Se da un lato, gli alpini del varosotto si nobilitavano in Lui, e se la nostra fede scarpona traveva fonte di luce e di pensiero nel suo operato: dall'altro lato la sua opera, pure in campi adatti diversi, rivelava una struttura morale che aveva campo d'azione in un tritico perfetto: la sua famiglia, i suoi operai, i suoi alpini.

Era nota di Franco Mazzucchelli la semplicità di costumi e la sua schiettezza: la prima così intonata e naturale da mettere a suo agio chi godeva della sua comunicativa; la seconda così rispondente alla sua dirittura di galantuomo, da consentirgli talvolta una libertà di giudizio ed una franchezza di linguaggio che, in altri, avrebbe avuto sapore di irriverenza ed ostilità.

Ma soprattutto quello che più colpiva in Franco Mazzucchelli era quella nota saliente del suo carattere che aveva per nome tenacia, che a chi fragile di temperamento, talvolta poteva sembrare ostinazione.

Forse a formare questa sua virtù avrà contribuito in modo determinante quella scuola di carattere quale è l'ufficiale alpino, poiché è certo che se non si è tenaci, talvolta ostinati, non si va per le vie dei monti, o meglio ancora, non



parole da Lui espresse mentre si tornava da un'Assemblea di carattere nazionale:

« Quando ho un dovere da compiere, quando so che devo aiutare il mio prossimo, non trovo mai una

Franco Mazzucchelli aveva il diritto di pronunciare, perché « il dovere » era per Lui non una forma esteriore di comportamento, ma un elemento essenzialmente morale.

(continua in 2° pag.)

Lettere alla redazione

Iniziamo con questo numero una nuova rubrica dal titolo «Lettere alla Redazione» e la iniziamo proprio con una lettera di attualità che riguarda la quota sociale, pervenutaci dal Socio Giovanni Broggi del Gruppo di Cantello, cui fu seguito la risposta del Segretario Sezionale cav. Insalaco.

Per quanto riguarda la presente rubrica, precisiamo che la stessa è aperta a tutti i Soci che invitiamo a farci avere le loro osservazioni su ogni problema che interessa l'Associazione.

LA REDAZIONE

Ligurno di Cantello, 26-2-74

Sp. Direzione Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Varese

Chi scrive è un ex artigiere alpino combattente della guerra 1915-'18, tesserato nel Gruppo di Cantello; preciso che prima di fondare il Gruppo ero tesserato a Varese (chiedere al Vecio Alesina).

Ho rinnovato ogni anno la tessera ma quest'anno ho avuto la sorpresa di sentirmi chiedere lire 1.500. Capisco che i denari valgono poco ma la cifra citata è esorbitante. L'Associazione Combattenti fa pagare lire 600!

Ho parlato con diversi «Voci» sentendo solo proteste e minacce di non rinnovare la tessera.

Penso che se si va avanti così il nostro Gruppo si ridurrà a poche unità.

Personalmente debbo segnalare che nel 1973 ho avuto un solo numero dell'«Alpino».

Perché?

Distintamente invio saluti

Giovanni Broggi

Caro Broggi,

poiché è giustissimo che chi spende qualcosa voglia sapere cosa ne avrà in cambio e poiché quanto scrivi è d'interesse generale per tutti i Soci della Sezione ti rispondo:

Quota da te versata al tuo Gruppo L. 1.500.

Queste L. 1.500 intanto il tuo Gruppo le dovrà versare INTEGRALMENTE alla Sezione, e quindi non gli rimarrà neppure una lira!

Ora, mi sai dire come farà il tuo Gruppo a funzionare se non ha nessun margine sulla quota? E i francobolli per la corrispondenza, e la carta da lettere, e le spese generali chi le sosterrà?

Ma andiamo avanti e vediamo che fine fanno le tue 1.500 lire!

La Sezione ne versa 800 alla Sede Nazionale e ne trattiene 700! La Sede Nazionale con queste 800 lire ti invia 12 numeri del giornale «L'Alpino» (e il conto è presta fatto, perché calcolando ogni numero al prezzo di un quotidiano che costa L. 100 abbiamo... L. 1.200 ossia una differenza di 400 lire che la Sede Nazionale si accolla) ed inoltre ha un com-

plexo di spese generali che è stato calcolato in circa lire 1.000 per ogni Socio, quindi le tue 800 lire servono solo in parte a coprirle mentre le altre sono reperite con la pubblicità, con la vendita di materiale vario (distintivi, cartoline, cappellini ecc.) che però non riesce mai a pareggiare il bilancio che infatti è sempre deficitario!

Per quanto riguarda la Sezione, con le tue 700 lire ecco cosa fa!

Ti spedisce 3 numeri ogni anno del «Penne Nere» che costa circa 150 lire a copia tra la stampa, l'etichettatura (indirizzi) e la spedizione, con una spesa quindi di 450 lire.

Le altre 250 lire che rimangono servono all'affitto della Sede (lo sai che la Sezione spende 300 mila lire ogni anno?) al riscaldamento (le quest'anno per risparmiare combustibile siamo stati costretti a tenerla aperta una sola sera per settimana...) alla luce, alla cancelleria (lo sai che la sola scheda verde d'iscrizione costa 25 lire?) alle spese postali (ogni circolare spedita ai Gruppi costa circa 5 mila lire!) di pulizia, e generali per il funzionamento dei 58 Gruppi dipendenti con oltre 3.500 Soci...!!!

E poi, caro Broggi, non ti sembra un tantinello esagerato definire «esorbitante» la cifra di 1.500 lire, quando con questi soldi puoi andare sì e no una volta al cinema, oppure comprarti 3 pacchetti di sigarette?

Posso comunque capire il tuo punto di vista poiché anche a me non fa piacere vedere diminuire giorno per giorno il valore della nostra povera lira ma, e spero ne convenga anche tu, oltre all'importo della quota io metterei sulla parità «dare» - «avere» verso l'Associazione Alpini anche quella coserella che si chiama «spirito Alpino» e che dovrebbe perlomeno «pareggiare» questo ideale bilancio!

Per quanto riguarda il giornale «L'Alpino» del quale mi dici di aver ricevuto una sola copia, posso soltanto confermarti che se lo hai ricevuto anche una sola volta significa che il tuo nome è incluso nei fascettari e quindi il mancato recapito è da attribuirsi solo ed esclusivamente al nostro inefficiente servizio postale che, come ben sai, funziona in modo tal-

continua a pag. 6

aiutiamo il convento

bteino



industria specializzata interruttori elettrici

MILANO C.so Porta Vittoria, 9 - VARESE Viale Borri, 231

marmi olona

di tenti & brina

lavorazione marmi

via manzoni 70 tel. 864073
venegono inferiore (va)



Ausonia

Agenti generali

F. Pedroni

A. Fontana

Rami esercitati:

VITA-RCA-INFORTUNI-INCENDIO-FURTO-Rischi Diversi

AGENZIE:

Varese - Via Magenta 3 Tel. 238163

Tradate - C.so Bernacchi 17 Tel. 841534

Busto Arsizio - Via Fratelli d'Italia 3 Tel. 620200

Gallarate - Via Roma 32 Tel. 791773

Sonoma Lombardo - Via Milano 47 Tel. 254290

Carnago - Via Marconi Tel. 994408

Castellanza - Via Roma 32 Tel. 540383

Besozzo - Via XXV Aprile Tel. 770793

In caso di sinistro telefonate immediatamente al n. 02/8873 sarete assistiti 24 ore su 24 in qualsiasi parte d'Italia vi troviate.

CREDITO VARESINO

FONDATAO NEL 1898

CAPITALE E RISERVE L. 9.600.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN VARESE
40 FILIALI IN PROVINCIA DI VARESE
2 FILIALI IN MILANO
UFFICIO DI RAPPRESENTANZA IN ROMA

mente efficiente che... non funziona affatto!

Spero di avervi chiarita la situazione, ma se così non fosse sono sempre a tua disposizione presso la Sede Sezionale che

riapriamo tra poco anche mercoledì sera dalle ore 21 alle ore 22,30.

Contraccambio di cuore i tuoi saluti.

cav. Insalaco Carmelo
(Segretario della Sezione)



Pubblichiamo anche una letterina veramente commovente di un piccolo ricoverato presso il Centro Provinciale Poliomielitici e Spastici a cui il Gruppo di Varese ha fatto pervenire una generosa offerta rinunciando ad offrire la Befana Alpina ai figli dei soci e destinando quanto raccolto, oltre che al Centro sopracitato, anche all'Istituto « Piccolo Cottolengo » di Casbeno.

Cari Alpini,

anche per i miei compagni ringrazio della generosa offerta. E' spiaciuto a tutti di non aver visto proprio il nostro Centro degli Alpini, e, come ci hanno detto, tutte persone molto autorevoli venute proprio per noi bambini.

Queste delicatezze ci fanno molto piacere, cercheremo di ricambiare con più diligenza per la scuola e per la terapia, anche noi cercheremo di voler bene ai nostri compagni più piccoli e più imprigionati nelle carrozzine e negli apparecchi.

Auguriamo a tutti loro un anno felice, benedetto dal Signore e accompagnato dal nostro affettuoso ricordo.

Un bacino da tutti noi, anche dalle bambine.

Adriano

Ringraziamo sentitamente della generosa offerta e soprattutto del pensiero delicato e della visita inaspettata.

Il Signore rimetterà tutto di vincente.

Con ossequio obbl.me Orsolino di S. Carlo.



Pubblichiamo inoltre la lettera del Direttore del Centro Spastici sig. Aras Frattini che fa da commento al bellissimo gesto degli Alpini del Gruppo di Varese cui desideriamo estendere il nostro più vivo plauso augurandoci che il loro gesto sia imitato.

Rivolgiamo un cordiale ed affettuoso pensiero di ringraziamento e di vivo plauso a codesta nobile e valorosa Associazione ed a tutti i suoi associati che con ardito e generoso sentimento, hanno voluto testimoniare con così mirabile gesto di sentita consapevolezza civile e sociale, tutta la loro solidarietà umana, che si completa in una sensibile dimostrazione di affetto, rendendosi partecipi delle esigenze dei nostri ragazzi che più di ogni altro hanno bisogno di essere aiutati ed incoraggiati a

vivere serenamente e gioiosamente in mezzo agli altri e come gli altri.

Ma certamente codesta benemerita Associazione che vanta una lunga tradizione italiana di valori morali e sociali, non mancherà a queste finalità altamente considerevoli.

Il migliore augurio che auspichiamo assieme ai nostri bambini è che questa bella istituzione possa continuare liberamente nei suoi intenti e nei suoi interessi.

Aras Frattini

notiziario sezionale

A partire dal 3 aprile la Sede Sezionale di Via G. Bizzozzero 4/A resterà aperta anche il mercoledì sera, oltre che il venerdì sera, dalle ore 21,00 alle ore 22,30.

Sono in distribuzione le TESSERE ADUNATA con relativa MEDAGLIA RICORDO per Udine, al prezzo di L. 600 - sia per Soci che per famigliari. Richiedila al tuo Gruppo!

Il 15 marzo scorso è scaduto il termine per il rinnovo della quota sociale per il 1974

ALPINO!!!

TI SEI RICORDATO DI PAGARE IL BOLLINO?

aiutiamo il convento

CONCESSIONARIA
CASTIGLIONI
S.n.c.
TRADATE



CHRYSLER

SIMCA

SUNBEAM

prossima apertura nuova sede
in via passerini (circonvallazione)

ARTIOLI s.p.a.

PRODUZIONE CALZATURE D'ALTA MODA

Sede Sociale: Tradate
Amministrazione: Via A. Meucci, 12 - Tel. 841.322
Atelier: Tradate - C.so Bernacchi, 21 Tel. 842.120
Varese - P.za Repubblica, 1 - 238.386
Boutiques: Varese - C.so Matteotti, 30 - 289.282

POZZI LINO LAMPADARI

Vastissima esposizione di lampadari
in autentici stili antichi e moderni

CASTIGLIONE OLONA - STATALE PER TRADATE
VIA CESARE BATTISTI, 28 - TELEFONO (0331) - 85.483

ceramiche sarcinella tradate

pavimenti e rivestimenti
in marmo e ceramica
mouquettes
parquets
zoccolini
accessori per bagno
adesivi per posa

esposizione e vendita:
via monte grappa 26
telefono 842345

GRUPPO DI BUSTO ARSIZIO

Novembre ha visto due cerimonie davvero riuscite e animate dall'entusiasmo di sempre, per iniziativa della Associazione Alpini della nostra Città.

Sabato 10 Nov. u.s. ha avuto luogo la «fiaccolata», con partenza dalla Sede di Via Mameli e con la partecipazione della «Baldoria» e del «Coro Monterosa». E' stata deposta una corona di alloro al Cippo degli Alpini, a ricordo di tutti i Caduti.



Sentiamo di poter dire che il nostro è stato un «pellegrinaggio», commosso e caratterizzato da una profonda partecipazione da parte di tutti. Le parole del Cappellano, Padre Giambattista hanno operato davvero una sintesi di tanti sentimenti, di tanti ricordi, di tante intenzioni che spesso non si può, né si riesce ad esprimere.

«Siamo qui, per non dimenticare»: è stato ed è il motivo che muove il Corpo degli Alpini, che li raccoglie tutti, sempre in nome di una testimonianza che, ci auguriamo, non conoscerà tramonto.

Domenica, 11 Nov. u.s., nella Chiesa del Sacro Cuore della nostra Città, abbiamo avuto modo di assistere alla celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti Alpini. E' la Messa di ogni anno; ma ogni anno, grazie all'impegno del nostro Cappellano, Padre Giambattista, la Messa vive di una preparazione e di una partecipazione più autentica, più vera, per diventare un momento sempre più liturgicamente vissuto.

Sottolineiamo gli aspetti della celebrazione che ci sono sembrati particolarmente

significativi, oltre al valore liturgico che dobbiamo avanti tutto riconoscere al Sacrificio in quanto tale:

la processione offeritoriale, con la presentazione dei doni, in particolare di una corona di bronzo, destinata alla tomba dei Caduti Alpini; la benedizione del gagliardetto, il quarto dell'Associazione;

il momento dei Morti, che ha sentito elevarsi la preghiera, che il Rito prevede, da un sottofondo corale ma to: lo «stelutus» che, altrettanto commosso, ha accom-

nel tragico inverno 1943 nella marcia di ripiegamento ove l'eroismo di tutti trovò il suo apice il 26 gennaio 1943 a Nikolayewka.

Con la consacrazione di questi sublimi valori Mons Pignotti, sconosciuto a Vedano per il Don Tarcisio, educato allo spirito di Mont. Trezzi, ha ringraziato il coro Vedanese per le brillanti prestazioni sostenute in importanti funzioni religiose svoltesi a Varese, formulando l'invito allo stesso per celebrare, presso il Collegio «De Filippi», la Pasqua dell'Alpino.

RINFRESCO - Dopo la S. Messa, nei saloni della Biblioteca Parrocchiale, il brillante e generoso Alpino prof. Serpini ha voluto offrire un signorile rinfresco ai bravi componenti del coro e a tutti gli amici Alpini.

Canti, brindisi, pacche sulle spalle e felicità da parte del capo gruppo e di Mons. Pignotti alla «corale», ma soprattutto al dinamico direttore Adamoli Battista e ai maestri Alfredo Maroni e Cardin Luciano.

E' seguita la visita al monumento dell'Alpino ed è stato rivolto un doveroso pensiero a coloro che sono scomparsi e che riposano nel contiguo camposanto, ad esso si sono poi unite le voci per innalzare un canto «Va l'Alpino».

Causa il regime di austerità gli Alpini e simpatizzanti si sono recati a piedi presso il ristorante Marone per il tradizionale e sontuoso banchetto sociale. Optati graditi il Sindaco e il Parroco.

Durante le generose portate innulate da un eccellente Barbera si trovò modo di indire l'assemblea e procedere al rinnovo delle cariche.

Il Cav. Cecini, dopo aver ringraziato i collaboratori, tracciava un quadro generale di quanto il Gruppo ha fatto in 13 anni di attività, concretizzando non solo banchetti e bevute, ma realizzando opere, stimolando altri a voler bene operare in coesione di popolo, strappando l'ammirazione delle stesse amministrazioni in carica, invitando gli Alpini presenti ad essere sempre degni di coloro che ci hanno preceduto, essere uniti tenendo presente il motto «uno per tutti, tutti per uno», spirito di fraternità, patrimonio comune da tramandare ai giovani.

Ha replicato il Sindaco e il Parroco dicendo entrambi di essere entusiasti del Gruppo Al-

pino Vedanese per il loro apporto ad ogni iniziativa civica e religiosa.

Il segretario sig. Bulgheroni dava la relazione finanziaria 1972/73.

Il simpatico consigliere Giorgio Poretti, atteso con viva impazienza per la eroniorità dell'anno 1973, non deludeva gli astanti, riconfermando il suo estro e la sua arguzia.

Veniva quindi il momento della premiazione.

Premiati con distintivo d'oro: Cardin Luciano e Maesani Aldo, per la loro prestazione e dedizione al Gruppo.

Particolarmente effervescente la premiazione ricordo fatta dal vice Capo-Gruppo Adamoli Battista ai componenti del coro.

Il premio ricordo era costituito da un cappellino d'Alpino in bronzo.

Singolare la presentazione, poiché ad ogni componente veniva dato il premio tracciando la varia motivazione in rime molto ben azzeccate.

Ormai il buon Battista non ha bisogno di presentazioni, poiché con passione si dedica a tutte le attività sociali, gettando il suo talento e la sua naturale simpatia.

Il cappello d'Alpino in bronzo veniva consegnato anche al Parroco e al Sindaco, i quali ringraziavano sentitamente.

Il Sindaco, Presidente dell'Assemblea, dava quindi i risultati dei voti scrutinati.

Undici i candidati eletti per la formazione del Consiglio per il biennio 1974/1975 e precisamente:

Cav. MARTINO CECINI
ADAMOLI BATTISTA
PORETTI GIORGIO
BULGHERONI LULLIO
DALLE AVE SILVANO
CERMESONI GUIDO
SERPINI ANGELO
CARDIN LUCIANO
MAESANI ROMILDO
MAESANI ALDO
LURASCHI CLAUDIO

In sana allegria, inneggiando alla penna nera e al buon Barbera, i cantii accompagnarono i vici e i boccia sulla via del ritorno a batta con buona «benzina» e domenicale austerità.

Direttore responsabile	Giuseppe Mezza
Redazione e amministrazione	Cav. Inesalco Carmelo
Comitato di Redazione	Capelli Rag. Giuseppe Sensoli Gianmaria Sorbero-Sindaci Dott. Sandro
Stampa	La Tecnografica
Piazza Carducci, 4 - Varese	Tel. 28062

GRUPPO DI CARDANO AL CAMPO

I soci del Gruppo Alpini di Cardano al Campo, per la loro annuale Cena Sociale (la 14ª della ricostituzione del gruppo in quanto lo stesso venne fondato nel 1927) si sono riuniti questa volta presso la Trattoria Giardinetti, domenica 9 Dicembre. Il « pieno » della sala, ha confermato la validità della riunione, all'inizio della quale si è osservato un minuto di raccoglimento per ricordare i Soci passati al Paradiso di Cante.

Come ogni anno, il capo



gruppo ha illustrato agli Alpini la relazione morale e finanziaria del Gruppo stesso, sottolineando fra l'altro gli obblighi espressi dagli Art. 18 e 19 dello statuto Nazionale dell'A.N.A. (vedi articolo « Burocrazia Alpina » del « Penne Nere » ultimo). Si sono inoltre tenute le votazioni per il rinnovo del consiglio di Gruppo.

Fra le manifestazioni effettuate, sono da ricordare:

— A fine giugno la gita-pellegrinaggio a Bassano - Cima Grappa - Marostica - Pasubio - Rovereto con visita anche al Castello; pullman al gran completo e successo pieno.

— S. Messa al Campo il 30 Settembre, celebrata dal Parroco Don Luigi Perego, davanti alla Cappella votiva alla Madonna degli Alpini (eretta in Cardano al Campo ed inaugurata il 20 Settembre 1970, con la Benedizione della M. Oro Padre Giovanni Brevi) orgoglio e « santuario » degli Alpini cardanesi perché da loro costruita durante le ore libere. E' una opera originale progettata dall'Alpino architetto Claudio Colombo, Cardanese. Tantissimi i presenti (con tempo splendido) alla caratteristica cerimonia con la quale si sono voluti ricordare i nostri Morti, l'anniversario dell'inaugurazione

della Cappella stessa ed il 101° anniversario della fondazione delle Truppe alpine. Ai piedi del piccolo altare faceva spicco il nuovo grande vaso porta-fiori, in granito rosato, che la famiglia Rech-Vanoni ha voluto donare per ricordare il loro Papà defunto, Cav. di Vitt. Ven. Rech Luigi, socio più anziano del Gruppo.

— 20 Ottobre - serata dedicata alla proiezione di « Penne Nere », il film del Centenario apprezzatissimo da tutti i presenti nella Sede.

— Tradizionale castagnata, il 3 Novembre sempre presso la Sede di gruppo,

risultata quasi insufficiente ad ospitare tutti i presenti, Alpini e familiari.

Ed a proposito di Sede di Gruppo, questa è in funzione da oltre due anni ed ha quindi passato il periodo di « rodaggio » dimostrandosi funzionale ed ospitale anche ad Alpini di altri gruppi che saranno sempre i benvenuti. L'arredamento è costituito (naturalmente oltre a sedie e tavoli) da parecchie fotografie che sulle pareti ricordano l'attività del Gruppo ed anche i volti... più giovani; diversi cartelloni di ricorrenze, di raduni Nazionali e sezionali. Vi sono cimeli di tutte le guerre, una modesta libreria con, fra gli altri, la

« Storia delle Truppe Alpine »; un armadio custodisce il vecchio gagliardetto del 1927; inoltre dipinti e quadri a carattere alpino, un tabellone per le « comunicazioni » e naturalmente un bar ben fornito di « rosso e bianco »; Anche il nostro Vice-presidente Nazionale rag. Bruno Moraschini, vi ha trascorso una allegra e simpatica serata con tutti i nostri Soci. Il tutto è sempre tenuto in ordine dal « vecchio » cantiniere Albarelo Antonio.

Il consiglio desidera ringraziare sentitamente tutti coloro che si sono prodigati affinché ciò che è stato organizzato nell'anno (compre-

sa una rusciosissima gara di « briscola ») abbia dato i migliori risultati. Si augura caldamente che il nostro Gruppo sia di costante richiamo per tutti i « bocia » Cardanesi che numerosi ritornando dal servizio militare, possano far parte della nostra meravigliosa famiglia A.N.A. Cardano che conta 63 Soci, al fine di alimentare la fiamma e lo spirito Alpino che sempre ci ha accompagnati.

Un cartellone campeggia sulla parete di fondo della nostra Sede; vi sono dipinti con tratti elementari, ma decisi, due « vecchi », sono seduti di fronte a due bicchieri di « rosso »; la schiena è un po' curva, ed uno dice all'altro... « ti ricordi quella volta... ». In questa frase è raccolto tutto il significato del « perchè » esiste e deve continuare a vivere la nostra Associazione e quindi il nostro Gruppo.

GRUPPO DI SAMARATE

Il giorno 23 settembre, il gruppo alpini di Samarate, ha organizzato, per soci e simpatizzanti, una gita a Cogne e più precisamente nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Ecco in breve la cronaca. La partenza dei giganti è avvenuta alle ore 5,30! Tutti puntuali. Torpedone colmo, visi assonnati, qualcuno appena partito accennava a motivi alpini, ma non trovava nessuna rispondenza poiché i più erano intenti a sonnecchiare o addirittura riprendevano il sonno interrotto poc'anzi. Altri avevano il muso lungo, poiché il tempo non prometteva niente di buono, finché giunti a Pont S. Martin tutti i timori si dissipavano.

Una breve sosta in questa località dopodiché la comiti-

va riprendeva la strada della meta e finalmente si giungeva verso le 9,30 a Vainontey; ove si poteva ammirare, innevvato, stagiarsi nel cielo, il massiccio del Gran Paradiso.

A Vainontey, un gruppetto di scarpinatori attaccava la mulattiera per il rifugio Sel-la mentre il grosso della comitiva riprendeva la strada per Cogne. Anche facevo parte del gruppo degli scarpinatori.

Il nostro interesse mano a mano che si saliva era di vedere stambecchi e camosci e le nostre speranze non andarono deluse. Infatti subito dopo il tratto iniziale, usciti dall'abettaia, splendidi esemplari ci sono apparsi a non più di 10, 15 metri. Si giungeva al rifugio verso le 11,30 e dopo un pranzetto ristoratore, ed avere scritto delle cartoline a chi era rimasto a casa, si riprendeva la strada del ritorno, possibilmente cercando di centrare... con il binocolo qualche esemplare di marmotta. Presso il torrentello che scende a valle un gruppetto di marmotte, forse solleticate dalla neve che scendeva copiosa, avevano fatto la loro comparsa e noi fermi sotto la neve ad ammirare quegli splendidi esemplari che si divertivano a nascondersi ed a confondersi con la vegetazione.

Nel mentre il grosso della comitiva si divertiva nell'assistere alla « bataille des vaches », la battaglia che facevano le mucche a colpi di corna, in un recinto appositamente predisposto, nel piccolo paese di Cogne.

Non vi so dire chi abbia vinto. Giunto il gruppo degli scarpinatori, si riuniva la comitiva e si riprendeva la strada per casa. Una breve sosta a Saint Vincent e poi di nuovo verso casa. Tutti si sono divertiti, tutti sono tornati con qualche cosa da raccontare e con il desiderio di partecipare ben presto ad una nuova passeggiata.

ALBERGO
BAR
RISTORANTE

Alpino

CAVAGNANO
(VARESE)
TELEFONO 93083

IDEALE PER SOGGIORNI E VACANZE
AMBIENTE MODERNO
DOTATO DI TUTTI I COMFORTS

- SPECIALITÀ SELVAGGINA
 - SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA
 - SALONE PER BANCHETTI
- Anzitutto la qualità e il servizio

APERTO TUTTO L'ANNO
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO



47^a Adunata Nazionale

PROGRAMMA DEFINITIVO

Sabato 4 Maggio

- ore 8,00 - Ritrovo dei partecipanti in P.zza della Motta a Varese
 » 8,30 - Partenza della comitiva
 » 13,00 - Arrivo a MESTRE - Colazione presso l'Hotel-Ristorante Bologna
 » 15,30 - Partenza da Mestre
 » 19,00 - Arrivo a TARCENTO (Comitiva A) a MONTENARS (Comitiva B) a CODROIPO (Comitiva C)
 » 20,30 - Colazione negli Hotel (Fant a Tarcento - Alpi a Monteners - Commercio a Codroipo) - pernottamento.

Domenica 5 Maggio

- ore 7,00 - Sveglia e piccola colazione negli Hotel
 » 8,00 - Partenza delle comitive dai loro alloggi e concentrazione a UDINE
 » 10,00 - Partecipazione alla sfilata
 » 12,45 - Partenza delle comitive per FLUMIGNANO
 » 13,30 - Colazione campestre nel Parco del Marchese Mangilli a Flumignano
 » 15,30 - Visita alla Distilleria Mangilli a Flumignano e successivamente all'Azienda Agricola Vinicola Conti Florio in Buttrio in Monte con merenda e degustazione vini tipici
 » 19,30 - Partenza per i rispettivi alloggiamenti
 » 20,30 - Cena presso gli Hotel - pernottamento.

Lunedì 6 Maggio

- ore 7,30 - Sveglia e piccola colazione negli Hotel
 » 8,00 - Partenza per REDIPUGLIA - visita al Sacratio
 » 9,30 - Partenza per Desenzano
 » 13,30 - Arrivo a Desenzano del Garda e colazione presso l'Hotel «VELA»
 » 15,30 - Partenza da Desenzano
 » 19,00 - (circa) arrivo a Varese - scioglimento delle comitive.

Quote di partecipazione: Soci L. 34.000 - Non soci, familiari, simpatizzanti L. 35.000.

Le quote comprendono: Il viaggio in autopulmann con posti riservati - Le colazioni a Mestre (Hotel Bologna) ed a Desenzano del Garda (Ristorante Vela) - Il trattamento a 1/2 pensione negli Hotel (Fant a Tarcento - Alpi a Monteners - Commercio a Codroipo) La Tessera Adunata - Le Tasse ed i servizi - Comprendono inoltre le sole bevande (1/2 litro vino a testa) nei Ristoranti di Mestre e Desenzano, con esclusione quindi delle bevande negli Hotel e Ristoranti di Tarcento, Monteners e Codroipo.

Supplementi: camera singola L. 2.000.

(per ogni » con bagno o doccia L. 2.500.

persona) » singola con bagno o doccia L. 3.000.

Il Consiglio Direttivo
Sezionale

Presidente - Col. GIACOMO FERRERO -
Via S. Michele - VARESE Tel. 288523

Vice Presid.li - BRAMBATI UMBERTO - Via
Mameli 8 - TRADATE » 842547

» » - CORTI Dott. LUIGI - Via
Brugnoli 2 - TRAVEDONA » 790747

» » - VERRINI MARIO - Viale Borri
52 - BUSTO ARSIZIO » 632574
» 632774

Consiglieri - CAGELLI Rag. GIUSEPPE -
Via Carducci 5 - CASTEL-
LANZA » 545414

» - BUFFONI Cav. ARTURO -
Via Mercanti 7 - GALLARATE » 794752

» - ROSSI Rag. LEONARDO - Via
Colombo 42 - GALLARATE » 792379

Segretario - Cav. INSALACO CARMELO -
Via della Vignetta 13 - GAL-
LIATE LOMBARDO (Va) » 94397

Collegio dei Provirvi

Presidente - FERRARI Dott. NATALINO -
Via S. Pedrino 5 - VARESE » 281479

Membri - SANGIORGI Arch. LUCIANO -
Via Bellingeria 5 - BUSTO
ARSIZIO » 632810
» 631338

» - Gen.le CASETTA ENRICO -
Via Brianza - LAVENO MOM-
BELLO » —

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente - PATRINI EMILIO - Via Gen.
Ravina 60 - GURONE (MAL-
NATE) » 425184

Membri - GERA Dott. RENATO - Via
Trieste 24 - GEMONIO » 61342

» - ANTONINI Per. ind. PIERO -
Via Guercino 12 - VARESE » 234147

Giunta di scrutinio

Presidente - NICORA RICCARDO - Via
Guicciardini 37 - VARESE » 231454

Membri - DONELLI CARLO - Via Tur-
coni 121 - CANTELLO » 417879

» - PASQUOT BRUNO - P.zza SS.
Trinità - CAPOLAGO (VA) » —

Delegati all'Assemblea Nazionale - Effettivi

ASPEI Rag. Cav. TARCISIO - Via Colleoni
16 - GALLARATE » 794346

CALATI Dott. CESARE - Via Nievo 8 - MA-
SNAGO (Va) » 229328

RUSCONI GIANNI - Via 4 Novembre 83 -
CAVARIA » 217122

USLENGHI GIANNI - Via C. Battisti 24 -
ROVELLASCA » 9642053

NICORA Geom. GIORGIO - Via Guicciardini
37 - VARESE » 231454

CAMPIOLI G. GIACOMO - Via M. Rosso 31 -
CARDANO AL CAMPO » 790127

Supplente: MARIN ARISTIDE - Via Cavour
145 - CARONNO PERTUSELLA » —

Presidente Onorario - SORBARO-SINDACI
Dott. Comm. SANDRO - Via Fiume 9 -
VARESE » 281098

EFFEMERIDI

- 4/5/6 Maggio - Adunata Nazionale a Udine
 23 Maggio - Gara di marcia organizzata dal Gruppo
di Porto Ceresio
 25 Maggio - Raduno a S. Macario per il 20° di fonda-
zione del Gruppo
 26 Maggio - Inaugurazione della «Baita Alpina»
del Gruppo di Cassano Magnago
 9 Giugno - Raduno Alpino a Caravate
 15 e 16 Giugno - Raduno alla Madonna del Lago a cu-
ra del Gruppo di Azzate
 23 Giugno - Raduno Alpino a Comerio
 29 e 30 Giugno - Raduno Sezionale a Porto Ceresio
 7 Luglio - Raduno Alpino a Gvirate
 21 Luglio - Festa del Gruppo Alpini a Carnago
 11 Agosto - Festa del Gruppo Alpini a Brusada di
Marchirolo
 6 Ottobre - Raduno a Gazzada per il 25° di fonda-
zione del Gruppo.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA - VARESE - 21-2-74

- ASSEMBLEA ORDINARIA SEZIONALE E ASSEMBLEA STRAORDINARIA - Hanno avuto luogo il 21 febbraio scorso presso il Convento De Filippi (g.c.) come da stralcio del Verbale che si illustra qui di seguito:
- Relazione Morale per il 1973 - è stata approvata all'unanimità.
- Relazione Finanziaria sul Bilancio Consuntivo 1973 - anch'essa è stata approvata all'unanimità.
- Nomina a Vice-Presidente Sezionale del Capo-Gruppo di Busto Arsizio Sig. Mario Verrini - ratificata all'unanimità. Erano presenti 132 Soci e 31 portatori di delega per complessivi voti n. 349.
- Assemblea Straordinaria - Convocata per la elezione del Presidente Sezionale in sostituzione del defunto Ing. Franco Mazzucchelli, ha dato i seguenti risultati come da votazione:
- Votanti (soci + deleghe) n. 349
- Voti validi n. 347 - Schede in bianco n. 2 - TOTALI n. 349
- Voti attribuiti al Col. Giacomo Ferrero n. 346
- » » al Dott. Luigi Corti n. 1
- Totale n. 347
- Il Col. Giacomo Ferrero è stato eletto alla carica di Presidente Sezionale con scadenza del mandato al 31 Dicembre 1974, e la carica è stata accettata.
- Avengono poi vari interventi da parte di Rusconi, Aspesi, Cecini, Rossi, Verrini, Baratelli, Viganò, su argomenti non all'F.d.g. ai quali rispondono il Presidente dell'Assemblea Corti ed il Segretario Insalaco.
- Il Cappellano Sezionale Mons. Pigionatti porta poi il suo saluto agli intervenuti e comunica che le Tre Croci saranno inaugurate il 23 Maggio p.v. con un grande Raduno delle forze Patriottiche.
- La riunione si scioglie alle ore 24,00 dopo un rinfresco generosamente offerto da Mons. Pigionatti.

LA RELAZIONE MORALE

La presente Relazione Morale si riferisce al periodo in cui la nostra Sezione è stata così egregiamente diretta dall'indimenticabile Presidente Ing. FRANCO MAZZUCCHELLI, in ricordo riverente del quale vi invito ad osservare un simbolico minuto di silenzio e raccoglimento.

Nel decorso 1973 l'attività della Sezione è stata molto intensa e questo fu merito dei Consiglieri Sezionali i quali hanno effettivamente collaborato per mantenere l'alto livello organizzativo che la caratterizza, e per la instancabile ed appassionata operosità del Segretario Cav. Insalaco svolta non solo a mantenere sempre più saldi i legami tra la Sezione ed i vari Gruppi ma anche quelli tra la Sezione e la Sede Nazionale.

Le manifestazioni che hanno caratterizzato l'attività dei vari Gruppi sono state le seguenti:

- 6 Gennaio 1973 - Befana Alpina del Gruppo di Varese » » » » » Capolago
- 11 Febbraio » - Marcia scistica Trofeo Gigi Checci organizzata dal Gruppo di Gallarate a Macugnaga
- 31 Marzo » - Serata Alpina con proiezioni e cantni da parte del Gruppo di Legguno Sangiano.
- Pausa dell'Alpino da parte del Gruppo di Varese
- 28 Aprile - 1 Maggio - PARTECIPAZIONE ALL'ADUNATA NAZIONALE DI NAPOLI
- 6 Maggio » - Raduno Alpino a MALGESSO
- 13 » » - Raduno Interprovinciale per il decennale di Fondazione del Gruppo Ispra.
- 20 » » - Raduno e inaugurazione nuova sede del Gruppo di BOGNO
- 20 » » - Raduno a S. Stefano per l'inaugurazione del nuovo Gruppo di S. STEFANO-OGGIONA
- 27 » » - Tradizionale ASPARAGIATA ALPINA a Travedona
- 27 » » - Raduno alla Madonna di Crenna a cura del Gruppo di Gallarate
- 9 e 10 Giugno - Raduno interregionale a cura della Sezione, a Varese
- 29 Giugno 1973 - Festa Alpina al Chignolo da parte del Gruppo di COMERIO
- 1 Luglio » - Raduno a Porto Ceresio
- 8 » » - Raduno alla Madonna del Lago e inaugurazione nuova campana e campanie a cura del Gruppo di Azzate.

- 15 » » - Raduno alla « Brusada » di Marechirolo a cura del Gruppo locale.
- 14/15 Luglio » - Festa Alpina a Luvinate.
- 22 Luglio » - Raduno Sezionale a CARNAGO
- 29 » » - Tradizionale festa Alpina a Marzio
- 20/23 Luglio » - Festa al Lazzeretto di ARCISATE a cura del Gruppo locale
- 4/5 Agosto » - Raduno a BARASSO per la tradizionale festa annuale.
- 12 Agosto » - Raduno a CUASSO per la festa Alpina
- 2 Settembre » - Inaugurazione del giagliardetto del nuovo Gruppo di GOLASECCA
- 16 » » - Raduno a TRAVEDONA per il 40° di fondazione del Gruppo
- 23 » » - Raduno alla Madonna degli Alpini a cura del Gruppo di ARSAGO SEPRIO
- 23 » » - GARA DI SELEZIONE SEZIONALE - di Tiro a segno per la formazione della squadra per il Campionato Nazionale, a Saronno
- 29/30 Settembre - TROFEO DORLIGO ALBISIZZI - Gara di Tiro a segno regionale organizzata dal Gruppo di Tradate
- 30 » » - 2° Marcialpina Coppa E. Quaglia - gara podistica km. 15 indetta dal Gruppo di Bogno
- Nel mese di Ottobre numerosi Gruppi hanno effettuato la Castagna Alpina
- 15 Dicembre 1973 - Cena degli Auguri di Natale da parte del Gruppo di Busto Arsizio.

Nei mesi di Maggio e Giugno i Gruppi di Busto, Castellanza e Gallarate, col Gruppo di Legnago della consorella Sezione di Milano hanno effettuato una serie di Gare (boce, tennis da tavolo, scopa, bigliardo) per il 5° Trofeo Fiamme Verdi vinto dal Gruppo di Castellanza.

Altra gara di boce è stata organizzata in autunno dal Gruppo di Varese.

PARTECIPAZIONE A GARE

A Gennaio il Gruppo di Varese ha partecipato alla marcia notturna indetta in occasione dei festeggiamenti di S. Antonio « alla Motta » vincendo la Coppa Gen.Le Lovatelli.

La squadra Sezionale di Tiro a segno ha partecipato al Campionato Nazionale ANA a Vercelli il 23 Settembre conquistando il 10° posto (27° Montorfano - 33° Comunetti - 38° Carraro in classifica individuale).

Insalaco Luigi, del Gruppo di Varese, ha partecipato al Campionato Nazionale ANA di discesa svoltosi a Vipiteno, conquistando il 3° posto assoluto nella 3° categoria.

SITUAZIONE NUMERICA DELLA SEZIONE PER IL 1973

FORZA TOTALE DEI SOCI N. 3.505 - BOLLINI DISTRIBUITI AI GRUPPI N. 3.707

La differenza di 202 è dovuta ai seguenti Gruppi che pur avendo avuto i bollini non hanno segnalato i nominativi dei loro Soci: LONATE POZZOLO 75 - FERNO 21 - BARDELLO 44 - CAVARIA 30 - (Totale 170) ed ai Soci deceduti nel corso dell'anno in ragione di 32.

Vi è stato, rispetto al 1972, un incremento di n. 27 Soci.

I simpatizzanti segnalati sono 189.

I Gruppi in forza alla Sezione sono saliti da 55 a 58 per la costituzione nel 1973 di 3 nuovi Gruppi (MALGESSO - S. STEFANO CON OGGIONA - GOLASECCA).

Nel 1973 il Consiglio Direttivo si è riunito 6 volte (1/2 - 15/3 - 19/4 - 22/5 - 13/9 - 22/12) con frequenza biennale.

Già Mazzucchelli, nella chiusura della Relazione del 1972 aveva toccato l'argomento dei giovani. Anch'io ritengo richiamare la vostra attenzione su questo argomento. Forse le nuove leve che non hanno conosciuta la guerra, e auguriamoci che non l'abbiano mai a conoscere, non sentono forte quel legame che invece unisce noi vecchi. Persistiamo con l'esempio della nostra unione perché anch'essi a poco a poco si sentano attratti e vengano ad infiltrare le nostre file. Questo è l'augurio che io faccio per il nuovo anno. Ed ora un minuto di raccoglimento per tutti coloro che ci hanno lasciati nel 1973.

Col. Giacomo Ferrero

si può comandare o guidare gli uomini della montagna.

Ma la sua saggia ostinazione era, per chi lo conosceva a fondo, una quotidiana lotta alle sterili impazienze, era una perseverante tenacia disciplinata dalle proprie facoltà spirituali, intesa come un continuo esempio a tener fede alla legge della probità e dell'ideale.

Alla sua morte un comune amico ebbe a dire:

« Franco era un uomo che tendeva alla verità, era un sensibile che non sfuggiva però alla praticità delle cose, provava quella gioia che compensa ogni sofferenza che dà talvolta l'incomprensione o la critica astiosa. Si perché oltre che uomo saggio, Franco era anche un sognatore, un idealista ».

Ed è vero: Franco Mazzucchelli è stato un vero uomo ed un vero idealista, ed è per quelle sue qualità che oggi diviene utile soffermarci di quando in quando a rievocare la sua figura e riattingere da essa nuovo alimento ai nostri sogni ed alla nostra fede.

Non sono state le veglie di guerra, né le cime raggiunte in tempo di pace quel sommo bene che si è ricevuto dalla « naia » alpina, non è nemmeno quel vigore muscolare e quella tempra di carattere che ne abbiamo tratto.

No, il vero dono, il più prezioso dono, che ci ha dato la nostra comunità dell'alpe e che ci ha dato poi la nostra Associazione Alpini è che in questa abbiamo trovato i veri amici, i fratelli di serene riunioni alle quali si tende per non essere distrutti da tutta quella contestazione che ci circonda, fazziosità che intende annullare l'utilità del lavoro, la nobiltà dell'amore di Patria, la bellezza nella nostra fede.

E sta proprio in questo legame di spirituale comunione, che ogni qualvolta un alpino scompare, sorge un coro di quegli amici in lutto, a lamentare la perdita di quell'Uno che assomava in sé tutte le virtù. E non per retorica commemorativa: quelli che lo affermano ne sono convinti e tutti, ogni volta, hanno perfettamente ragione di credere che con quel loro amico scomparso è venuto a mancare il migliore, il più perfetto, il più leale fra quelli con cui stavano percorrendo il sentiero dell'esistenza.

Per ciò diventa lecito anche per gli Alpini, sostenere che chi non ha conosciuto il loro Presidente Sezione Capitano Franco Mazzuc-

chelli, non può neanche immaginare quale somma di valori umani e spirituali abbia perduto il nostro piccolo mondo alpino, in quella triste giornata dicembrina dell'anno 1973, quando Franco Mazzucchelli è mancato dal Battaglione dei vivi per andarsene ad intruparsi

un invadente, mai lo vidi mettersi in primo piano di sua spontanea volontà e quando lo doveva fare per esigenze di quella sua carica presidenziale, lo faceva con ritrosia, quasi con sofferenza. Eppure a ripensarci oggi, tutti noi che lo ricordiamo, ci avvediamo che di

scenza di quelle umane miserie riscontrate in guerra ed in pace, ed era proprio nel chinarsi verso il suo prossimo che Egli si innalzava nella bellezza della bontà di cuore.

E gli umili, i semplici, quelli che tirano il gramo carro dell'esistenza quotidiana erano quelli che più degli altri avevano dell'affetto per Franco. Sono stati quelli che in silenzio, di nascosto, si asciugavano le lacrime nella sua ora di requiem.

Addio Franco: ti abbiamo lasciato sulla soglia di una mistica chiesetta mentre la campana di requiem ripeteva in suono il pianto dei tuoi cari che non sapevano darsi pace; mentre le mascelle serrate dei tuoi amici comprimevano il singhiozzo e in tutti i tuoi compagni nella passione alpina si accentuavano le rughe del dolore per l'eterno distacco.

Sei sceso nella fossa sommersa di fiori con le insegne della tua « naia alpina », ma a sera, quando nei vivi si accentua il mistero dell'umana tragedia ed i rimasti si torcono le mani in gramaglie, ti sarai rialzato, avrai calcato in testa il tuo cappello con la penna nera d'aquila ed avrai iniziato l'ultima ascensione, quella che porta in Paradiso, sì perché ogni alpino che muore va direttamente in Paradiso avendo egli già vissuto in terra il suo purgatorio.

Alla base della grande ed infinita parete azzurra avrai trovato tutti quegli amici che ti hanno preceduto nel regno delle cime eterne e con Loro, cantando un coro gaio e ridondante, ti sarai presentato all'Ufficio Riservato Ufficiali del cielo là dove ti avranno poi assegnato al Battaglione Varese delle montagne del cielo.

Primo fra tutti ti avrà salutato Pà Togn, il buon Cappellano che in guerra aveva la sua parrocchia difesa dal reticolato e per campare il rombo del cannone e che in pace seminò a piene mani il seme fecondo della carità alpina fra i Veci ed i Boccia varesini: poi con tutti quelli morti nel corpo, ma che rivivono nell'anima e son sempre presenti nel ricordo, cantando quella nostra « canta » dolce e malinconica, tenue come il suono di una fanfara che si allontana ti sarai presentato a quel vecchio Generale, a quell'Antonio Cantore che in Paradiso non fa distinzione fra i suoi alpini delle Tofane, agli alpini cammello dell'Africa, dai



S. Tenente di prima nomina
al 5° Rgt. Artiglieria Alpina

in quello sterminato Reggimento dei morti che rivivono in Paradiso.

Franco Mazzucchelli, solo con nome e cognome, senza aggiungere né grado né titolo, così veniva denominato da tutti gli alpini della sezione.

Perché? ... e sì che nei nostri Gruppi non son pochi quelli che come Lui fossero dei laureati. Ma gli altri li si chiamavano il dottor X, l'avvocato A, il Generale B: ma Lui, solo Lui era e restava il nostro Franco Mazzucchelli. Penso che nel caso di Franco si tralasciava il titolo accademico perché il tratto più saliente del suo carattere stava nella sua signorilità, in quella urbana discrezione, in quella modestia che semplificandosi lo innalzava un palmo sopra tutti.

Franco Mazzucchelli non fu mai

quel gruppo affiatato che gli gravitava intorno, era Lui il perno, l'asse che ci teneva uniti tutti quanti.

E non lo sapevamo, non ci accorgevamo.

Vero signore nell'arte di trarsi in disparte, di non imporsi con l'arroganza e di nascondere i suoi meriti, era uno di quegli uomini più sociali che mi sia accaduto di incontrare: non lo abbandonava mai la consapevolezza istintiva e radicata che in questo mondo siamo in tanti, e l'unico modo per rendere possibile, magari gradevole la convivenza, è di tener presente i diritti degli altri. E l'animo di Franco era, per certo, di natura generosa ed altruistica.

Ma generosità ed altruismo erano potenziati in Lui, da quella bontà che gli veniva dalla cono-

Dal foglio matricolare dell'allievo ufficiale Franco Mazzucchelli:

Costituzione fisica robusta, idoneo alla specialità alpina.

Di ottima cultura generale e notevole cultura militare.

Intelligenza acuta e buona volontà.

Carattere piuttosto taciturno ma franco e sincero. Sente l'orgoglio della responsabilità ed è inoltre attaccato al dovere. Ha dimostrato buon senso negli incarichi a lui assegnati. Particolare attitudine per il comando.

Distinto nella forma dà affidamento di ottima riuscita.



Milano 1972



Valle di Rio Luzzago (Vipiteno) 9 Luglio 1972
Manovra a fuoco « Monteneve »

santi dell'Albania ai martiri della bianca steppa, perché egli sa che tutti hanno in comune una sola matrice, un identico marchio di fabbrica.

E Tu Franco gli avrai fatto il tuo saluto d'ordinanza a quel burbero e buon papà ed il Generale ti avrà sciolto una grande, affettuosa risposta. Anche Tu eri un suo alpino che ritornavi da Lui.

Ora in terra i tuoi amici intendono ricordarti con l'acquisire una « Baita » a cui, sul frontale mettere il tuo nome e che divenga rifugio e ristoro di noi alpini rimasti.

Io poi vorrei che fra quelle mura ardesse una lampada, la più strana, la più votiva, nella quale ardesse le lacrime di tutti i vinti che ancora camminano nella polvere e che quando in quella Baita verrebbero a sostare, nel deporre un fiore davanti alla tua immagine invocassero la pace, non per Te, ma per quelli che ancora si torcono le mani nell'inutile attesa di Te.

Addio Franco: ci hai lasciati e non più ti ritroveremo in quelle nostre Adunate fatte di tanto affetto umano, non rivedremo il tuo sorriso soffuso di bontà, non sentiremo più quel tuo dire che dava uno strano calore di gentilezza, di simpatia, di umana amicizia.

Con la tua morte noi abbiamo perduto un amico, il migliore nelle difficoltà associative, il più buono fra gli egoismi della vita, la Sezione di Varese ha perso con te il suo sagace Presidente, colui che aveva saputo fondere mirabilmente l'idealismo con la praticità dell'azione, ma che anche in questa talvolta prosaica necessità conservava, pur celandola, la poesia di eterno fanciullo a cui era rimasta limpida la pupilla e semplice il cuore.

Nel dirti addio Franco mi ritorna alla mente quando su di un sentiero di monte ti ho sorpreso a raccogliere fiori dall'imbuto color oltre marino, quei fiori che solo si trovano in alto e non crescono nel solatio piano; erano per Te i fiori della felice esistenza che trascorrevi serena fra la famiglia ed il monte, il quale, forse, solo lui conosceva il mistero delle tue spirituali altezze.

Addio Franco: ancora una preghiera ti vorrei fare:

« Guardaci e guidaci dall'alto dei cieli e fa in modo che noi, meno puri di Te, non si debba venir meno a quella nostra fede alpina per la quale Tu hai dato gli anni migliori della tua esistenza terrena ».

E così sia.

Gianni Rusconi

I nostri gruppi

- | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|
| 001 - Gruppo di VARESE CENTRO | 030 - Gruppo di GAZZADA-SCHIANO |
| 002 - Gruppo di VARESE CAPOLAGO | 031 - Gruppo di GEMONIO |
| 003 - Gruppo di ANGERA | 032 - Gruppo di ISPRA |
| 004 - Gruppo di ARCISATE | 033 - Gruppo di JERAGO |
| 005 - Gruppo di ARSAGO SEPRIO | 034 - Gruppo di LAVENO MOMBELLO |
| 006 - Gruppo di AZZATE | 035 - Gruppo di LEGGIUNO-SANGIANO |
| 007 - Gruppo di BARASSO | 036 - Gruppo di LONATE POZZOLO |
| 008 - Gruppo di BARDELLO | 037 - Gruppo di LOZZA |
| 009 - Gruppo di BESANO | 038 - Gruppo di LUVINATE |
| 010 - Gruppo di BESNATE | 039 - Gruppo di MALNATE |
| 011 - Gruppo di BOSNO di BESOZZO | 040 - Gruppo di MARZIO |
| 012 - Gruppo di BREBBIA | 041 - Gruppo di MORAZZONE |
| 013 - Gruppo di BRINZIO | 042 - Gruppo di PORTO CERESIO |
| 015 - Gr. di BRUSADA di MARCHIROLO | 043 - Gruppo di QUINZANO S. PIETRO |
| 015 - Gruppo di BUSTO ARSIZIO | 044 - Gruppo di SALTRIO |
| 016 - Gruppo di CANTELLO | 045 - Gruppo di SAMARATE |
| 017 - Gruppo di CARAVATE | 046 - Gruppo di S. MACARIO |
| 018 - Gruppo di CARDANO AL CAMPO | 047 - Gruppo di SARONNO |
| 019 - Gruppo di CARNAGO | 048 - Gruppo di SESTO CALENDE |
| 020 - Gruppo di CASSANO MAGNAGO | 049 - Gruppo di SOMMA LOMBARDO |
| 021 - Gruppo di CASTELLANZA | 050 - Gruppo di TRADATE |
| 022 - Gruppo di CASTRONNO | 051 - Gruppo di TRAVEDONA |
| 023 - Gruppo di CAVARIA | 052 - Gr. di VENEGONO INFERIORE |
| 024 - Gruppo di CISLAGO | 053 - Gruppo di VEDANO OLONA |
| 025 - Gruppo di COMERIO | 054 - Gruppo di VIGGIU' |
| 026 - Gruppo di CUASSO | 055 - Gruppo di VOLDOMINO |
| 027 - Gruppo di FERNO | 056 - Gr. di S. STEFANO con OGGIONA |
| 028 - Gruppo di GALLARATE | 057 - Gruppo di GOLASECCA |
| 029 - Gruppo di GAVIRATE | 058 - Gruppo di MALGESSO |

ANAGRAFE

LUTTI SOCI

MAINOLI VIRGINIO, Consigliere del Gruppo di Brinzio.

VANINI GIUSEPPE, Cavaliere di V. Veneto, socio del Gruppo di Brinzio.

PICCINELLI TONINO, del Gruppo di Brinzio, fondatore e Maestro del Coro Alpino « Valmolina ».

L'Alpino TIZIANI ANTONIO, socio del Gruppo di Gazzada-Schianno.

L'Alpino ROGNONI MARIO del Gruppo di Sesto Calende.

L'art. Alpino BOTTER ANTONIO del Gruppo di Varese.

L'Alpino BUSTI CORNELIO, Consigliere del Gruppo di Brusada.

RUZZA PIERO, socio del Gruppo di S. Stefano.

LUTTI FAMIGLIARI

Benda Giuseppe, padre dell'Alpino Giulio del Gruppo di Ispra.

Il padre del socio Povoletto Ilario del Gruppo di Gazzada-Schianno.

La mamma del Consigliere del Gruppo di Gazzada-Schianno Guaretti Ernesto.

Il padre del socio Pagani Luigi del Gruppo di Malgesso.

NASCITE

LUCIA, secondogenita del socio Povoletto Ilario del Gruppo di Gazzada-Schianno.

MANUELA, figlia del Capo-Gruppo di Laveno-Mombello, Rodari Alberto.

DAVIDE, secondogenito del socio MAINERI ANGELO del Gruppo di Castronno.

MARIA VITTORIA, nipotina del socio NISOLLI ORESTE del Gruppo di Busto Arsizio.

MATRIMONI

La figlia del Vice-Capo Gruppo di Gazzada-Schianno Biraghi Ettore, signorina LELLA, col signor NIK CROCI.

OBLAZIONI PRO' ALPINO

Meggetto Angelo del Gruppo di Cassano Magnago offre L. 5.000. pro' « l'Alpino ».

Il Gruppo di Travedona-Monate offre L. 5.000 a « l'Alpino » in memoria del compianto Presidente Sezionale Ing. Franco Mazzucchelli recentemente scomparso.

OBLAZIONI PRO' « PENNE NERE »

Gruppo di Travedona - Monate in memoria del Presidente Ing. Franco Mazzucchelli L. 5.000.

Speranzoso Enrico del Gruppo di Busto Arsizio L. 2.000.

Vignati Pierino del Gruppo di Busto Arsizio L. 5.000.

N. N. L. 1.000.

Totale L. 13.000.



Napoli 1973



La camera ardente

L'avevo incontrato poco prima delle nove della domenica che egli ignorava dovere essere l'ultima che passava in famiglia, con la moglie ed i due bambini. Andava in basilica a sentire la Messa, da buon cristiano, quale è ogni alpino, come faceva ogni domenica e negli altri giorni di precetto.

Sotto l'Arco Mera tirava un'aria piuttosto fredda e Franco Mazzucchelli stringendomi la mano disse che quel-

ben più grave degli altri l'aveva colpito.

Ma egli era convinto che anche questa volta ci avrebbe messo una pezza. Doveva portare avanti il suo lavoro, la sua professione di ingegnere meccanico all'avanguardia dello studio del trattamento termico dei metalli, la sua attività di docente, gli impegni verso la famiglia per la quale viveva e nella quale trovava pace e serenità nel breve tempo lasciategli libero ogni gior-

ca del Nord dove finì prigioniero degli Alleati che lo spedirono negli Stati Uniti. Il suo animo forte, i suoi ideali sicuri gli permisero di superare quella prova. Ma fu in quei mesi che la sua resistenza fisica cominciò a scalfirsi. Poi il lavoro, la professione, i problemi del dopoguerra e l'urgente necessità di farsi strada, per sé e la propria famiglia che frattanto si era formata, insidiosamente minarono la sua salute. Ma egli non voleva arrendersi ai con-

Era rimasto tale e quale il giovanissimo sottotendente dell'artiglieria alpina che serenamente era partito per la guerra, sicuro di adempiere al proprio dovere di italiano. Molti anni dopo, nel lungo periodo di sua presidenza varcina dell'Associazione Meccanica Italiana, imparai a conoscerlo veramente negli incontri che quasi settimanalmente avevo con lui, allorché compariva al giornale venendosi a piedi da via Donizetti a Casbeno con la notizia



L'uscita dalla sede



Il mesto corteo

l'aria arrivava dal Gottardo e non poteva essere portatrice di neve anche sulle nostre montagne. Sorridendomi come soltanto lui sapeva fare, quasi una smorfia dolorosa dolcemente malinconica, mi disse che sentiva il proprio 'te-laiò' scricchiolare e che forse era giunto il momento di decidersi a farlo revisionare, a concedergli un poco di riposo. Non tante ore dopo finì all'ospedale ed anche l'ultimo dottorellino avrebbe capito che un collasso di cuore

no dal lavoro stressante. Sperava che in pochi giorni avrebbe potuto rimettersi a nuovo nel fisico, anche per riprendere in pieno la guida della grande famiglia alpina della nostra provincia di cui era presidente infaticabile e sempre più capito e stimato.

Franco Mazzucchelli capitano d'artiglieria alpina del Gruppo Aosta, per uno scherzo della scombiccherata strategia dei supremi comandi nell'ultima guerra come non pochi altri era finito nell'Afri-

sigli di rallentare il passo, di fare ogni tanto zaino a terra, di concedersi una vera vacanza. Non rientrava nel programma della sua vita.

Professionalmente ferrato come non pochi, soggiaceva sempre alla propria modestia innata imponendosi, anche esteriormente, uno stile che oggi è purtroppo caduto in disuso, in questo mondo di arrivisti, di egoisti, di disonesti nel quale siamo costretti a vivere.

delle riunioni che organizzava per gli appartenenti al sodalizio.

Ho già forse parlato troppo di lui che preferiva non lo si citasse mai nei resoconti perchè così voleva la sua sincera modestia. Leggendo queste righe da lassù, dal Paradiso di Cantore, sorridendo mestamente egli vorrà comunque perdonarmi in quanto l'ho fatto per ricordarlo ai suoi alpini.

giuseppe meazza



S. Antonio Abate alla « Motta »